

Napoli, 28 Settembre 2006

## Promemoria INOA per il Ministro Prof. Luigi Nicolais

Egregio Signor Ministro,

Lei conosce l'Istituto Nazionale di Ottica Applicata-INOA, per la Sua personale partecipazione a conferenze organizzate da INOA (*Optical Diagnostics and Monitoring-Opdimon*, Napoli 21-26/3/2004; *European Optical Society Topical Meeting: "OPTICAL MICROSYSTEMS"*, Capri, 15-18/9/2005) e per la partecipazione di INOA al Centro di Competenza (ora Società Consortile) AMRA, presieduta dal Prof. Paolo Gasparini.

Dall'entrata in vigore del decreto Moratti, INOA è solo formalmente confluito nel CNR ma, in analogia con INFIM, non è mai stato, sia pur minimamente, integrato nel CNR e non ha ottenuto *status* di Istituto del CNR. A differenza di INFIM, però, INOA non ha avuto alcun tipo di rappresentanza all'interno del nuovo Ente, né ha beneficiato di nuove risorse umane.

A fronte della totale *non-integrazione* nel CNR, che ha portato a situazioni di estrema gravità istituzionale (solo a titolo di esempio, è di inizio agosto 2006 la nomina, da parte del CdA CNR, di un nuovo *responsabile* di INOA, senza nessuna comunicazione né al precedente, né al nuovo, né tantomeno al personale INOA: ci siamo ritrovati per circa due mesi con *due responsabili* !!).

Il paradosso è che, dalla entrata in vigore del Decreto Moratti, siamo passati da Ente Pubblico di Ricerca con piena autonomia, nonché Ente di riferimento, in Italia, nel settore dell'Ottica, intesa nella sua accezione più ampia e moderna, a non avere neppure dignità di Istituto all'interno del CNR, nonostante rientrassimo al meglio in tutti gli indicatori definiti per consentire la definizione dei nuovi Istituti CNR.

D'altra parte, siamo stati contattati, in maniera del tutto informale, da interlocutori qualificati INFIM (Elisa Molinari, direttrice INFIM e Giorgio Parisi, che sono stati da Lei ricevuti di recente a Napoli) per valutare l'eventuale costituzione di un nuovo Ente Pubblico di Ricerca-EPR (dedicato alla fisica della materia ed all'ottica) che potesse includere sia INFIM che INOA. Sebbene questa sia una prospettiva di grande interesse per il personale INOA, tale iniziativa pone non pochi interrogativi sulla *missione* che il nuovo Ente dovrà prevalentemente svolgere. Infatti, il nodo cruciale da sciogliere è se il ruolo prevalente sarà quello di Agenzia (cioè con qualche centinaio di dipendenti strutturati ed alcune migliaia di associati esterni, per esempio derivanti da un eventuale confluenza del CNISM nel nuovo Ente) oppure di vero EPR (cioè con un numero largamente prevalente di personale e di strutture proprie). Il personale INOA si è già espresso all'unanimità per la seconda ipotesi, che tutelerebbe in pieno l'autonomia, le attuali strutture ed il marchio storico (oltre 80 anni) dell'Ente. Un vero EPR, d'altra parte, è l'unica strada che consente un reale sviluppo del personale e delle strutture proprie, mentre una Agenzia delega all'esterno le politiche di sviluppo.

In questa situazione di gravissima sofferenza istituzionale e di marginalizzazione, non avendo alcun interlocutore reale interno al CNR (in ogni sua articolazione, dal Dipartimento Materiali e Dispositivi di cosiddetta afferenza, alla Direzione Generale fino alla Presidenza) cui presentare le nostre istanze, e neppure un rappresentante nelle strutture di consulenza scientifica, saremmo ben lieti di riacquisire l'autonomia che il Decreto Moratti ci ha negato, adducendo motivazioni assolutamente inconsistenti e pretestuose.

In alternativa, siamo pienamente disponibili a valutare nel merito qualunque proposta ci venisse offerta per riacquistare la **dignità** di Istituto, che opera da oltre ottant'anni in totale sinergia con il territorio (dapprima consentendo di acquisire alle aziende toscane un ruolo di incontrastata leadership nazionale nel settore dell'Ottica, più recentemente di partecipare attivamente al trasferimento tecnologico ed allo sviluppo delle imprese in Campania ed in Puglia).

Attendiamo una discussione con Lei su questi temi, resi più urgenti dall'interesse nazionale nell'imminenza del VII Programma Quadro dell'UE, che distribuirà importanti risorse nel campo dell'Ottica, della fotonica e dei settori collegati, ma che immaginiamo richieda una ragionata strategia nazionale affinché diventi una vera opportunità.

Alleghiamo alla presente copia della lettera inviata al Ministro Mussi in data 11 Luglio 2006.

Sicuri di trovare in Lei un interlocutore istituzionale attento ai temi della Ricerca scientifica e sensibile alle sue articolazioni nazionali e regionali, porgiamo

Cordiali saluti

*Per il personale dell'INOA:*

Carlo Castellini, già Direttore f.f. ., attuale responsabile INOA-CNR

Piero Mazzinghi, Resp. Gruppo di Ricerca "Ottica aerospaziale", resp. "dimissionario" INOA-CNR

Maurizio Cetica, Responsabile dei Servizi Tecnici

Paolo De Natale, Resp. Sez. di Napoli e del Gruppo di Ricerca "Spettroscopia ed Ottica Quantistica"

Pietro Ferraro, Responsabile del Gruppo di Ricerca "Interferometria e microscopia"

Franco Francini, Responsabile del Gruppo di Ricerca "Illuminotecnica e percezione visiva"

Antonio Lapucci, Responsabile del Gruppo di Ricerca "Sorgenti laser e componentistica ottica"

Luca Pezzati, Responsabile della Sezione di Lecce e del Gruppo di Ricerca "Beni Culturali"

Paola Sansoni, Membro dell'ex Consiglio Scientifico